

DELIBERAZIONE N. 7
In data: 09.03.2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: D.LGS. N. 50/2016, ART. 21, E D.M. DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DI CONCERTO CON IL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E FINANZE 16 GENNAIO 2018 APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DEL
PROGRAMMA TRIENNALE 2022/2024 E DELL'ELENCO ANNUALE 2022 DEI LAVORI
PUBBLICI.

L'anno duemilaventidue il giorno nove del mese di marzo alle ore 18:03 la presente seduta di Consiglio Comunale è stata adottata in modalità teleconferenza (tramite la piattaforma Whereby accessibile da computer e da smartphone), come previsto dall'art. 73, comma 1, del Decreto Legge 17 Marzo 2020, n. 18. (Misure di semplificazione in materia di organi collegiali) al fine di contrastare la diffusione del virus COVID-19.

Visto il Decreto Sindacale n. 10 del 24.03.2020;

All'appello nominale effettuato dal Segretario Verbalizzante a scavalco, Dott. ssa Francesca Grabau, risultano presenti:

1	LODOVICI GIOVANNI	P	8	BRACCINI SIMONE	A
2	PELLINACCI MIRNA	P	9	BRACCINI LUCIANO	P
3	GIROLAMI ANGELO	P	10	BAISI MARCELLO LIDIO	P
4	PUGLIA MARIO	P	11	FAZZANI EDOARDO	P
5	FRANCHI PIERO	P			
6	PELLEGRINOTTI LUIGI	P			
7	BERTAGNI FRANCO	P			

TOTALE PRESENTI: 10

TOTALE ASSENTI: 1

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. LODOVICI GIOVANNI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016;

Visto l'art. 170, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'articolo 21, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, nel quale si dispone che gli enti pubblici, tra cui gli enti locali, sono tenuti ad approvare il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

Dato atto che il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel DUP (documento unico di programmazione) dell'Ente e deve essere predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011;

Visto il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze 16 gennaio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 9 marzo 2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" con il quale vengono definiti i contenuti delle varie schede da predisporre ed approvare;

Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra citate, si è proceduto all'adozione degli schemi del Programma triennale per il periodo 2022-2024 e dell'elenco annuale dei lavori di competenza 2022 di questo Ente redatti dal responsabile della struttura competente a cui è affidata la predisposizione del Programma triennale e dell'elenco annuale;

- i suddetti schemi sono stati adottati con delibera di Giunta Comunale n.88 del 29/09/2021 pubblicati ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.M. 9 Giugno 2005 all'albo pretorio dell'Ente per 60 giorni consecutivi dal 11/10/21 al 10/12/2021;

- alla data odierna non sono pervenute proposte, osservazioni o rilievi da parte di soggetti pubblici e privati;
Dato atto che detti schemi, allegati quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione, si compongono delle schede richieste dal D.M. 16 gennaio 2018, predisposte in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al D.Lgs. 118/2011;

Accertato che per i lavori inseriti nel programma triennale e nell'elenco annuale sono stati approvati i livelli minimi di progettazione di cui agli articoli 21, comma 3, D.Lgs. 50/2016 e 3, commi 9-10, D.M. 16 gennaio 2018;

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente del Settore Tecnico nella persona del Geom. Carmassi Giancarlo, quale servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 dal responsabile dei servizi finanziari;

Verbalizzazione Interventi:

Illustra il Sindaco

Fazzani: "siamo contrari, non ci avete mai coinvolto";

Sindaco: "Puoi avere anche ragione, ma il nostro quinquennio è cominciato male";

Fazzani: " Perché avreste fatto fuori il nostro capogruppo"

Con voti favorevoli n. 7 (Lodovici Giovanni, Pellinacci Mirna, Girolami Angelo, Puglia Mario, Franchi Piero, Pellegrinotti Luigi, Bertagni Franco), n. 3 contrari (Braccini Luciano, Baisi Marcello Lidio, Fazzani Edoardo) astenuti n. 0 resi e riscontrati nei modi e forme di legge essendo n. 10 i Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) di approvare gli allegati schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2022/2024 e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzare nell'anno 2022 che si compongono delle schede da A a F, così come richiesto dal D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018;

Con separata votazione espressa da voti favorevoli n.10, contrari n. 0, n. 0 astenuti, resi e riscontrati nei modi li legge essendo n. 10 i Consiglieri presenti e votanti, ravvisata l'urgenza, a mente dell'art. 134, u.c. del D.Lgs n. 267/2000;

DELIBERA

2) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI VAGLI SOTTO
Provincia di Lucca

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

AVENTE PER OGGETTO: : D.Lgs. n. 50/2016, art. 21, e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze 16 gennaio 2018 Approvazione degli schemi del Programma triennale 2022/2024 e dell'Elenco annuale 2022 dei lavori pubblici.

Il responsabile del Servizio Ufficio Tecnico

Esprime il proprio parere favorevole, in ordine alla regolarità Tecnica, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs 267 del 18/08/2000 in merito alla suddetta proposta di deliberazione

Lì 04/03/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Carmassi Giancarlo
(F.to Digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il responsabile del Servizio Ragioneria

Esprime il proprio parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs 267 del 18/08/2000 in merito alla suddetta proposta di deliberazione

Lì 04/03/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Lodovici Giovanni
(F.to Digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
LODOVICI GIOVANNI
(F.to Digitalmente)

.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA FRANCESCA GRABAU
(F.to Digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il responsabile del Servizio Segreteria certifica che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo pretorio del comune in data e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Addì

IL RESPONSABILE
(F.to Digitalmente)

.....

.....

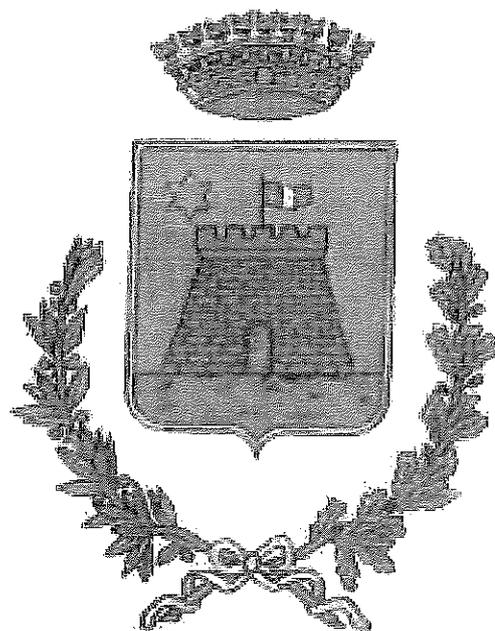
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ESECUTIVITA'

IL PRESENTE ATTO E' DIVENUTO ESECUTIVO IL

IL RESPONSABILE UFF. SEGRETERIA

Atto di consiglio del..... n.....



2022 - 2024

***Relazione
accompagnatoria
al Programma triennale
dei lavori pubblici***

(a cura del Settore Lavori Pubblici)

Comune di Vagli Sotto (LU)

Premessa

Con l'avvento della nuova disciplina contabile dettata dal D.Lgs. 118/2011, gli enti si trovano a dover predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici entro il 31 luglio, in ottemperanza al nuovo principio contabile della programmazione, allegato 4/1 del suddetto decreto, per il quale nel Documento Unico di Programmazione che la Giunta presenta al Consiglio, entro il 31 luglio di ogni anno, deve essere ricompresa anche la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Il nuovo codice degli appalti, approvato con il D.Lgs n. 50/2016, al titolo III, Pianificazione – Programmazione – Progettazione, riporta la normativa di principio e di dettaglio a cui le amministrazioni aggiudicatrici devono attenersi nella fase della programmazione e della redazione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, che contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del Codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Con espressa previsione normativa il nuovo codice degli appalti accentua la pubblicità e la trasparenza della programmazione delle opere imponendo la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, D.Lgs. 50/2016 anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome.

Analogo obbligo di pubblicità e trasparenza spetta a tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni (art.29, D.Lgs. 50/2016).

In tal modo il nuovo codice amplia quanto già previsto in materia di trasparenza dal D. Lgs. 33/2013: in particolare, tra le innovazioni si prevede la pubblicazione di tutti gli atti intercorsi tra enti nell'ambito del settore pubblico, dei resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione, la pubblicazione degli atti, anche sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, anche tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa.

Il ruolo rafforzato che il nuovo codice dei contratti e delle concessioni attribuisce alla partecipazione e alla trasparenza impone un processo di pianificazione e programmazione che non sia patrimonio esclusivo di volta in volta del dirigente tecnico o di quello contabile, ma che sia frutto di un'attenta ed unitaria valutazione di tutto il management e che, allo stesso tempo, coinvolga in modo adeguato anche la parte politica (Giunta e Consiglio), migliorandone i tempi ed i modi di costruzione ed anche i soggetti esterni, primi fra tutti gli altri enti locali.

Il modello a cui ci si è riferiti si è caratterizzato per una costruttiva dialettica tra le parti e grazie all'apporto costruttivo dell'Assessore ai Lavori pubblici, il documento finale ha cercato, prendendo spunto dal precedente documento e tenendo conto dello stato di realizzazione attuale delle opere e di quello prospettico (proiettato al 31 dicembre), di conciliare tra loro le

richieste dei consiglieri, della società civile attraverso le sue associazioni e degli altri Enti locali interessati, con i vincoli tecnici e finanziari evidenziati dall'alta dirigenza (si pensi ai vincoli di bilancio, di indebitamento, a quelli di legge per il completamento di opere già avviate.)

La modulistica utilizzata per la rappresentazione finale dell'intero programma è quella prevista dal D.M. 16 gennaio 2018 che purtroppo, vista la volontà legislativa di uniformare gli schemi a tutte le Pubbliche Amministrazioni, presenta dei limiti informativi abbastanza evidenti.

Tra questi bisogna segnalare quello introdotto dalla Legge n. 166/2002 (confermato nell'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016) che ha circoscritto la compilazione dei modelli esclusivamente alle opere di importo superiore a 100.000 euro (nel Codice dei contratti vigente, la compilazione dei modelli è prevista per le opere di importo pari o superiore a 100.000 euro) tralasciando, quindi, tutti quei lavori di manutenzione o di nuova realizzazione che comunque rivestono notevole importanza nella programmazione degli investimenti del nostro ente.

Per sopperire a questa deficienza informativa, oltre che per integrare il contenuto, si è ritenuto opportuno predisporre la seguente relazione.

Nello specifico, la relazione si compone di due parti:

1. una prima conforme e rispettosa delle disposizioni di cui al D.M. 16 gennaio 2018 che costituisce il Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
2. una seconda che definiremo "Programma Triennale degli investimenti", in cui vengono effettuate analisi sull'intera programmazione, considerando anche quelle opere di importo inferiore ai 100.000,00 euro che confluiscono nel titolo 2 della spesa del bilancio annuale e pluriennale.

Inoltre, proprio per integrare la valenza informativa del documento, nella seconda parte della relazione sono state predisposte alcune analisi che, rielaborando i dati richiesti dal legislatore ed, in alcuni casi, integrandoli con ulteriori valori di confronto, possono essere oggetto di approfondimento per una discussione che, avvicinandosi alle nuove logiche di programmazione, possa, contestualmente, concorrere ad un miglioramento del programma, così come previsto dal decreto ministeriale citato.

PARTE I

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

1 MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2022/2024 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2021 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

A tal fine, si precisa che sono state rispettate le modalità per la predisposizione fissate dal D.M. 16 gennaio 2018, specificando per ciascuna opera il responsabile del procedimento, di cui all'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Un'attenta attività di pianificazione e di programmazione non può prescindere da:

- una puntuale e precisa ricognizione generale dei bisogni;
- una ponderata analisi delle risorse disponibili;
- ed una valutazione delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

In particolare, si può sottolineare che il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori sono stati redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria, quali il DUP e il redigendo bilancio di previsione triennale;
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare, si fa presente che nella scheda 'E' sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica e la verifica dei vincoli ambientali.

L'apporto dei servizi finanziari è stato indispensabile per definire il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'ente. Le risultanze di detta attività sono sintetizzate nel paragrafo seguente, che riporta l'intero flusso di entrate necessarie per dare completa attuazione all'attività prevista.

1.1 L'analisi generale dei bisogni

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Questa analisi, quantunque non trovi più una specifica sintesi nei modelli ministeriali, ha costituito necessariamente il punto di partenza della nostra attività.

In particolare si vuole segnalare

.....

.....

1.2 L'analisi delle risorse disponibili

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con i servizi finanziari è stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicate, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Al fine di fornire chiarimenti in merito alla capacità di indebitamento dell'ente, si ritiene opportuno sintetizzare il percorso concettuale per giungere ad una quantificazione attendibile di detto valore.

Il problema della determinazione della reale capacità di indebitamento costituisce uno degli aspetti di più complessa quantificazione nell'ente locale a fronte del quale le risposte potrebbero non apparire precise.

A riguardo dovremo inizialmente distinguere:

- la capacità di indebitamento teorica;
- la capacità di indebitamento reale.

La capacità di indebitamento teorica trova la sua definizione nell'art. 204 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. che stabilisce: *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Questo limite massimo costituisce molto spesso solamente un limite teorico, in quanto non tiene conto della struttura del bilancio e della rigidità della spesa.

In generale, il limite reale è di gran lunga inferiore e dipende dalla misura in cui

l'ammontare complessivo delle entrate correnti riesce a finanziare tutte le spese correnti, comprese quelle relative ai nuovi mutui o altri prestiti da contrarre.

Volendo approfondire il problema, si deve ricordare che l'indebitamento costituisce una forma di finanziamento degli investimenti destinata a ripercuotersi nei bilanci futuri dell'ente in termini di maggiori spese, sia per interessi sia per rimborsi di capitale.

Proprio per trovare un indice più significativo, la dottrina ha elaborato **il limite reale di indebitamento (capacità di indebitamento reale)**, che può essere calcolato attraverso il seguente percorso logico:

1. Determinazione del volume di spese aggiuntive che i bilanci futuri possono ragionevolmente sopportare senza pregiudicare gli equilibri di parte corrente. In altri termini, bisogna calcolare lo "spazio" che esiste nella futura situazione finanziaria dell'ente per possibili incrementi di spesa dovuti ad interessi e rimborsi di capitale, al netto di eventuali riduzioni future delle medesime spese.

2. Determinazione dell'eventuale incremento all'importo di cui al punto 1) da finanziare con aumenti futuri di specifiche entrate (ad esempio, aumenti di gettito di imposte o tasse). Quest'ultimo caso corrisponde alla volontà politica di aumentare il prelievo tributario o altre entrate per finanziare gli oneri indotti conseguenti la realizzazione di nuove opere pubbliche o nuovi investimenti.

3. L'importo di cui al punto 1), sommato a quello del punto 2), corrisponde ad una ipotetica rata annuale di ammortamento di un unico mutuo per tutti gli investimenti programmati.

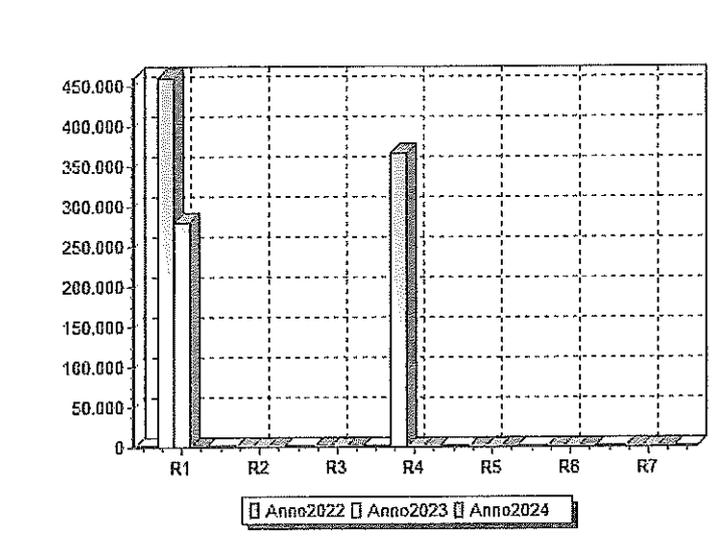
Da quanto detto consegue che la determinazione del limite massimo di indebitamento dell'ente è direttamente correlata con la conseguente riduzione della spesa corrente.

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di questo processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio di previsione necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

Nella tabella e nel grafico sottostante sono riportate, in forma riepilogativa, le somme previste per ciascuna entrata nei tre anni considerati dalla programmazione finanziaria inserita nel prossimo bilancio di previsione.

RISORSE DISPONIBILI	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
R1 - Entrate aventi destinazione vincolata per legge	459.383,74	280.000,00	0,00
R2 - Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
R3 - Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
R4 - Stanziamento di bilancio	365.148,83	0,00	0,00
R5 - Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3, D.L. 310/1990 convertito con mod. nella legge 403/1990	0,00	0,00	0,00
R6 - Trasferimento di immobili art. 191 D.Lgs. n. 50/2016	0,00	0,00	0,00
R7 - Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
TOTALI	824.532,57	280.000,00	0,00



Volendo approfondire le singole voci di entrata possiamo notare:

a) Le entrate aventi destinazione vincolata per legge

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici e che, pertanto, trovano evidenziazione anche nella parte entrata (titolo 4 tipologia 200) del bilancio dell'ente.

Riferendoci al nostro ente, detta voce interessa i seguenti lavori:

OPERA	2022	2023	2024

b) Le entrate acquisite o acquisibili mediante contrazione di mutuo

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento ricomprende il totale delle tipologie 100, 300 e 400 del titolo 6 dell'entrata del bilancio e riveste, ancora oggi, la fonte finanziaria cui maggiormente si ricorre per la copertura di un investimento pubblico.

Riferendoci al nostro ente, detta voce interessa i seguenti lavori:

OPERA	2022	2023	2024

c) Le entrate acquisite o acquisibili mediante apporti di capitali privati

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing previste dagli art. 180 e seguenti del D.Lgs. n. 50/2016.

Riferendoci al nostro ente detta voce interessa i seguenti lavori:

OPERA	2022	2023	2024

d) Le entrate acquisite o acquisibili mediante trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. n. 50/2016

Si tratta di entrate derivanti dall'istituto di cui all'art. 191, D.Lgs.50/2016, che prevede la cessione di immobili in cambio di opere.

Il bando di gara può prevedere a titolo di corrispettivo, totale o parziale, il trasferimento all'affidatario o, qualora l'affidatario vi abbia interesse, a soggetto terzo da questo indicato, della proprietà di beni immobili appartenenti all'amministrazione aggiudicatrice, già indicati nel programma triennale per i lavori e che non assolvono più, secondo motivata valutazione della amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, funzioni di pubblico interesse.

Possono formare oggetto di trasferimento anche i beni immobili già inclusi in programmi di dismissione, purché prima della pubblicazione del bando o avviso per l'alienazione, ovvero se la procedura di dismissione ha avuto esito negativo.

Il valore dei beni immobili da trasferire a seguito della procedura di gara è stabilito dal RUP sulla base del valore di mercato.

Riferendoci al nostro ente, detta voce interessa i seguenti lavori:

OPERA	2022	2023	2024

e) Le entrate acquisite o acquisibili mediante alienazione di immobili ex art. 3, D.L. 310/1990 convertito con mod. nella legge 403/1990.

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili.

L'importo complessivo risultante in detta voce trova specificazione nella scheda A.

Riferendoci al nostro ente, detta voce interessa i seguenti lavori:

OPERA	2022	2023	2024

Volendo poi precisare gli immobili oggetto di alienazione nel triennio ed il valore presunto d'incasso, avremo:

IMMOBILE	2022	2023	2024

f) Stanziamenti di bilancio

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche. In particolare ci si riferisce alle entrate che pervengono da proventi di permessi a costruire, dalla trasformazione del diritto di superficie in proprietà, da sanatorie e condoni, nonché dall'applicazione dell'avanzo.

Riferendoci al nostro ente, detta voce interessa i seguenti lavori:

OPERA	2022	2023	2024

g) Altre disponibilità finanziarie non comprese nei precedenti casi

Si tratta di una voce introdotta in modo generico da parte del legislatore. Riferendoci agli enti locali essa ricomprende i rientri da economie sugli stanziamenti non vincolati, i rientri derivanti da residui dell'anno precedente, ecc.

OPERA	2022	2023	2024

1.3 L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici

La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare.

A riguardo, occorre ricordare, come indicato nella premessa della presente relazione, che la Legge n. 166 del 2002, meglio conosciuta come Merloni quater, ha modificato l'originario impianto legislativo. In particolare, la novità più importante riguardava l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro. Detto limite è stato sostanzialmente riconfermato anche dall'art. 21,c.3 del D.Lgs. n. 50/2016, che lo prevede ora pari o superiore a 100.000 euro.

Per ciascun intervento inserito nel programma triennale e/o nell'elenco annuale, si è provveduto a redigere il livello progettuale previsto dal combinato disposto ex art. 21, c. 3, D.Lgs. 50/2016 e art. 3, D.M. 16 gennaio 2018.

Con riferimento, poi, a quelle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di attività e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stato approvato il livello progettuale richiesto dalle disposizioni sopra citate.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, D.M. cit., si precisa a riguardo che, come previsto dall'art. 21, comma 3, D.Lgs. 50/2016, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5, Codice, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione superiore costituisce uno step ancora più significativo per la veridicità e completezza informativa del documento.

A tal fine, nella tabella che segue si riportano le opere che, alla data di redazione della presente relazione, hanno il progetto esecutivo approvato.

Codice Unico Intervento	Opera	Importo

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nella redazione del Programma triennale è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

In particolare, nel nostro ente si è proceduto alla costruzione delle priorità per opere relative a:

1. lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali;
2. completamento di opere incompiute (compilando l'apposita scheda B);
3. manutenzione;
4. recupero del patrimonio esistente;
5. progetti definitivi o esecutivi approvati;
6. cofinanziati con fondi europei;
7. interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Le ulteriori priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.

L'ordine di priorità è stato espresso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 commi 11 e 12 D.M. 16 gennaio 2018, secondo una scala di priorità su tre livelli.

1.4 I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda E)

L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2022, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2022.

Nell'Elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda E, sono indicati, tra il resto, per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento;
- l'importo dell'annualità;
- l'importo totale dell'intervento;
- le finalità;
- la conformità urbanistica e la verifica dei vincoli ambientali;
- il livello di priorità;
- il livello di progettazione;
- la centrale di committenza o soggetto aggregatore a cui si intende delegare la procedura di affidamento;
- se l'intervento è aggiunto o variato a seguito della modifica del programma.

Si precisa che, nella formulazione dell'Elenco annuale, sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- per ciascuna opera, nel caso in cui essa sia ripartita in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incompiute" ed è stato adempiuto quanto previsto all'art. 3, comma 10, D.M. cit.;
- i lavori inseriti soddisfano le condizioni previste al comma 8 dell'art. 3, D.M. cit.;
- nell'Elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma triennale.

Si ricorda che, un lavoro eventualmente non inserito nell'Elenco annuale potrà essere realizzato solo quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari oppure sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco.

Nella tabella che segue sono riepilogate tutte le opere inserite nella programmazione del primo anno del programma triennale:

Codice Unico Intervento	Opera (di importo pari o superiore a 100.000,00 euro)	Importo
00398720466202100000	MOVIMENTO FRANOSO VIABILITA' LUCIMANDRA	148.346,44
00398720466202100000	MESSA IN SICUREZZA VERSANTE DI FRANA PASSO DEL GIOVETTO	146.802,39
00398720466202100000	RIGENERAZIONE URBANA CENTRO STORICO VAGLI SOPRA	70.000,00
00398720466202100000	Messa in sicurezza della strada in corrispondenza del fosso	360.000,00

1.5 La programmazione finanziaria dei lavori previsti nell'Elenco annuale: il fondo pluriennale vincolato come strumento di programmazione e rappresentazione delle opere pubbliche

La nuova disciplina contabile, pur non avendo impattato sulla formazione del programma triennale dei lavori pubblici, ha notevolmente rafforzato il ruolo della programmazione nella realizzazione delle opere pubbliche. Il legislatore non solo ha adottato un principio applicato interamente dedicato a tale fase ma ha introdotto un istituto contabile che, in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria cosiddetta potenziata, è, tra le altre cose, indice temporale della realizzazione dell'opera pubblica nonché strumento di programmazione e controllo delle modalità e dei tempi di impiego delle risorse, prevalentemente vincolate: il fondo pluriennale vincolato.

Nella definizione del legislatore *"il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata".**

Il previgente sistema contabile, che prevedeva la gestione dell'opera pubblica attraverso i residui, rendeva scarsamente intelligibile la tempistica di realizzazione dell'investimento e non lasciava trasparire l'effettivo utilizzo dei mezzi finanziari acquisiti. Per rimediare all'opacità che permeava il sistema di programmazione delle opere pubbliche il legislatore del D.Lgs. 118/2011 ha affidato all'istituto del fondo pluriennale vincolato la funzione di rendere manifesto nei documenti di programmazione finanziaria il periodo di tempo intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego.

*In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.**

** Paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011).*

In questo senso diventa quantomeno auspicabile, se non raccomandabile, dare conto, in questa sede, della movimentazione del fondo pluriennale vincolato in quanto strumento idoneo a rendere evidenti i tempi di realizzazione dell'opera pubblica: l'analisi richiesta agli uffici tecnici si spinge fino ad analizzare per ogni opera il cronoprogramma dei lavori che si manifesta attraverso l'esigibilità degli stati avanzamento lavori (SAL). Come risulta dalle schede allegate, per ogni opera viene proposto il cronoprogramma e quantificati gli impieghi previsti ogni anno sulla base delle risorse acquisite precedentemente.

Sulla base di tale programmazione, la tabella successiva quantifica il fondo pluriennale vincolato da inserire nelle previsioni di entrata e di spesa del redigendo bilancio di previsione quale strumento di copertura finanziaria dell'investimento che fornisce, indirettamente, anche i tempi di realizzazione dell'investimento stesso.

Opera				Importo totale
MOVIMENTO FRANOSO VIABILITA' LUCIMANDRA				148.346,44
Previsione sulla base degli stati di avanzamento lavori				
Anno	FPV in entrata	Entrate da accertare e imputare	Impegni da imputare	FPV in spesa
2022		0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00
2024	0,00	0,00	0,00	0,00

Opera				Importo totale
MESSA IN SICUREZZA VERSANTE DI FRANA PASSO DEL GIOVETTO				146.802,39
Previsione sulla base degli stati di avanzamento lavori				
Anno	FPV in entrata	Entrate da accertare e imputare	Impegni da imputare	FPV in spesa
2022		0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00
2024	0,00	0,00	0,00	0,00

Opera				Importo totale
RIGENERAZIONE URBANA CENTRO STORICO VAGLI SOPRA				350.000,00
Previsione sulla base degli stati di avanzamento lavori				
Anno	FPV in entrata	Entrate da accertare e imputare	Impegni da imputare	FPV in spesa
2022		0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00
2024	0,00	0,00	0,00	0,00

Opera				Importo totale
Messa in sicurezza della strada in corrispondenza del fosso				360.000,00
Previsione sulla base degli stati di avanzamento lavori				
Anno	FPV in entrata	Entrate da accertare e imputare	Impegni da imputare	FPV in spesa
2022		0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00
2024	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE II

L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

2 IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Conclusa l'analisi delle schede previste nel D.M. 16 gennaio 2018, in questa parte della relazione si intende fornire una visione integrale del programma degli investimenti che l'ente ha previsto per il triennio 2022/2024.

In esso sono state riportate tutte le spese di investimento che si intendono realizzare nell'esercizio e nei due successivi, prendendo in considerazione non solo le opere previste nel Programma triennale e nell'Elenco annuale di cui al D.M. 16 gennaio 2018, ma anche i lavori di importo inferiore a 100.000,00 euro che in base al disposto legislativo non trovano allocazione nelle schede ministeriali.

La tabella che segue riporta, con riferimento all'anno 2022, l'elenco delle opere di importo inferiore a 100.000,00 euro che integra quello delle opere presenti nelle schede ministeriali ai fini di una più completa percezione dell'intera programmazione prevista.

Codice Unico Intervento	Opera (di importo inferiore a 100.000,00 euro)	Importo
00398720466202100000	SENTIERO AIRONI	99.383,74
00398720466202100000	Nuovo Lavoro	0,00

Si precisa che i successivi paragrafi prevedono anche le opere di importo inferiore a 100.000,00 euro riferite agli anni 2023/2024 per la cui lettura analitica si rinvia alle schede di cui all'allegato della presente relazione.

3 ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA

Integrato il programma delle ulteriori opere, la seconda parte della presente relazione è diretta a fornire degli specifici report di indagine che possono essere d'ausilio nell'analisi dei lavori previsti nel documento ministeriale e in quello facoltativo, nel quale sono riportate le opere di importo inferiore o uguale a 100.000,00 euro.

A riguardo, nei paragrafi che seguono, verranno proposte una serie di riaggregazioni dei valori ottenuti seguendo criteri differenti che possono risultare utili a chiunque sia interessato a conoscere le attività di investimento previste nel prossimo triennio.

In particolare presenteremo:

- 1) l'analisi del programma generale, cioè una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento;
- 2) l'analisi per categorie, dove le stesse opere sono riaggregate per categoria di opere (es. stradali, marittime, ecc.);
- 3) l'analisi per tipologia, in cui vengono proposte secondo la tipologia di opera (es. nuova costruzione, recupero, ecc.);
- 4) l'analisi per missioni, dove sono riaggregate in base alle missioni ed ai programmi (es. Istruzione e diritto allo studio, Politiche giovanili, sport e tempo libero, ecc.);
- 5) l'analisi per zona, riaggregando le varie opere per zone geografiche o di interesse presenti sul territorio comunale;
- 6) l'analisi per responsabile del procedimento, in cui le opere sono riassunte in base al soggetto indicato come RUP interno all'ente.

.....: <<altri criteri personalizzabili se sono stati utilizzati i campi facoltativi>>

3.1 L'analisi generale del programma

L'analisi del programma generale costituisce una prima forma di rielaborazione degli schemi ministeriali. Si tratta di una rielaborazione dei dati attraverso una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento.

Si tratta di uno strumento utile per una lettura diversa dei dati e certamente ancor più interessante nella discussione politica e nella successiva individuazione di eventuali scelte alternative.

Si rimanda, pertanto, all'allegato A della presente relazione.

3.2 L'analisi per settore e sottosettore

Una prima valutazione sulla struttura della programmazione annuale proposta può essere ottenuta attraverso la lettura della tabella che segue, la quale riporta gli importi delle schede ministeriali ripartiti secondo dei settori e sottosectori di opera.

Tale tabella permette di dedurre per ciascun settore e sottosettore di opera il numero di interventi previsti, l'importo e la percentuale indicata rispetto al totale complessivo della spesa, e consente di trarre adeguati giudizi sull'attenzione posta ai vari settori da parte di questa amministrazione.

SETTORE E SOTTOSETTORE	Codice	IMPORTO 2022/2024	%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - STRADALI	01-01	754.532,57	68,31
INFRASTRUTTURE SOCIALI - ABITATIVE	05-10	350.000,00	31,69
TOTALE DELLE OPERE PER CATEGORIA		1.104.532,57	100,00

ATTENZIONE : PARTE DA PERSONALIZZARE

In particolare dalla tabella si può dedurre che:

.....

.....

.....

3.3 L'analisi per tipologia d'intervento

L'analisi successiva, per tipologia d'intervento, favorisce l'approfondimento della precedente classificazione in quanto riaggrega gli stessi dati in funzione della natura tipologica. Questa lettura appare altrettanto utile in quanto permette di comprendere gli effetti della manovra posta in essere dall'amministrazione sul patrimonio dell'ente.

MISSIONE DI BILANCIO	Codice	IMPORTO 2022/2024	%
NUOVA REALIZZAZIONE	01	360.000,00	32,59
RECUPERO	03	350.000,00	31,69
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	07	394.532,57	35,72
TOTALE DELLE OPERE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		1.104.532,57	100,00

ATTENZIONE : PARTE DA PERSONALIZZARE

In particolare si può dedurre che:

.....

.....

.....

3.4 L'analisi dei lavori per missioni di bilancio

L'analisi del programma per missioni di bilancio si ricollega alla precedente analisi per categoria e permette una lettura delle opere presenti nel programma annuale secondo l'articolazione in missioni prevista dal legislatore con il D.Lgs. n. 118/2011.

MISSIONE DI BILANCIO	Codice	IMPORTO 2022/2024	%
TOTALI			

Si tratta di una lettura che permette di ricollegare il programma tecnico al documento contabile di bilancio riconducendo ad unità i percorsi di programmazione differenti. Nel nostro ente la riaggregazione determina risultati quali quelli riportati nella tabella sovrastante.

3.5 L'analisi dei lavori per zona geografica

Le opere, oltre ad una classificazione per settori e tipologia di intervento, possono essere riclassificate anche secondo criteri di natura geografica.

A riguardo si è ritenuto opportuno ripartire il territorio dell'ente in zone, venendo quindi a proporre una presentazione dei lavori previsti nel triennio 2022/2024, come segue:

ZONE GEOGRAFICHE	Nr.	IMPORTO 2022/2024	%
TOTALE			

3.6 L'analisi del programma per referente

Un'ulteriore presentazione dei dati riferiti al triennio 2022/2024 può essere ottenuta riclassificando le opere per responsabile del procedimento

REFERENTE	Nr.	IMPORTO 2022/2024	%
TOTALE			

3.7 L'analisi del programma secondo il criterio 3

..... << descrizione criterio 3 >>

CRITERIO 3	Nr.	IMPORTO 2022/2024	%
TOTALE			

3.8 L'analisi del programma secondo il criterio 4

..... << descrizione criterio 4 >>

CRITERIO 4	Nr.	IMPORTO 2022/2024	%
TOTALE			

3.9 L'analisi delle singole opere

La parte conclusiva del presente lavoro propone, per ciascuna opera, una scheda analitica che riporta i principali dati richiesti dal legislatore nella costruzione dell'Elenco annuale 2022.

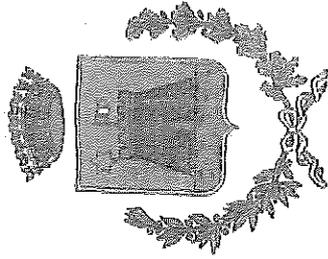
Per ciascun lavoro viene proposto un grafico in grado di isolare le varie fasi caratteristiche di un investimento, realizzando un cronoprogramma dei tempi di realizzazione di ciascuna opera.

Lo strumento grafico proposto ha, infatti, il pregio di permettere anche al non esperto di comprendere i principali aspetti e le difficoltà che si possono incontrare nelle varie fasi, riuscendo ad isolare in modo molto efficace la tempistica realizzativa che ha costituito una delle principali problematiche con cui il legislatore si è dovuto misurare.

Si rinvia, pertanto, all'allegato B della presente relazione.

Indice

	Premessa	2
	PARTE I	4
	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	4
1	MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	4
1.1	L'analisi generale dei bisogni	5
1.2	L'analisi delle risorse disponibili	5
1.3	L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici	9
1.4	I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda E)	11
1.5	La programmazione finanziaria dei lavori previsti nell'Elenco annuale: il fondo pluriennale vincolato come strumento di programmazione e rappresentazione delle opere pubbliche	12
	PARTE II	14
	L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	14
2	IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	14
3	ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA	15
3.1	L'analisi generale del programma	15
3.2	L'analisi per settore e sottosettore	16
3.3	L'analisi per tipologia d'intervento	16
3.4	L'analisi dei lavori per missioni di bilancio	17
3.5	L'analisi dei lavori per zona geografica	17
3.6	L'analisi del programma per referente	17
3.7	L'analisi del programma secondo il criterio 3	18
3.8	L'analisi del programma secondo il criterio 4	18
3.9	L'analisi delle singole opere	18



Vagli Sotto (LU)

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2022/2024**

ALLEGATO I

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Atto temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	459.383,74	280.000,00	0,00	739.383,74
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	365.148,83	0,00	0,00	365.148,83
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	824.532,57	280.000,00	0,00	1.104.532,57

Il referente del programma
CARMASSI GIANCARLO

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP-Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Esat			Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 21 e art. 191 comma 1	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 3	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 31/01/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
CARLUCCI GIANCARLO

Nota
(1) Codice obbligatorio: "I" = nuovo immobile e di amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto - progressivo di 6 cifre
(2) Riferimento CUI dell'intervento (indicare in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la completa alienazione o cessione di opera incompiuta non ammessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se diversa da opera incompiuta riportare il codice codice CUP
(4) Ripartire l'ammontare con il quale è stato autorizzato l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quasi parziali, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione.

Tabelle C1

- 1 - no
- 2 - si, completo
- 3 - si, parziale
- 4 - no
- 5 - no

Tabelle C2

- 1 - no
- 2 - si, eccezione
- 3 - si, in attesa di giudizio, la cui utilizzazione da autorizzabile e trascinamento concessa all'opera da affidare in concessione

Tabelle C3

- 1 - no
- 2 - si, come autorizzabile
- 3 - si, come autorizzabile

Tabelle C4

- 1 - cessione della sostanza dell'opera ad altro ente pubblico
- 2 - cessione della sostanza dell'opera a soggetto concesso una funzione pubblica
- 3 - vendita al mercato privato
- 4 - disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 6 art.21

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia Intervento	Settore e attribuzione Intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	
00398720466202100000			2022	CARMASSI GIANCARLO	no	no	09	046	0031	ITE12	07	01-01	MOVIMENTO FRANOSO VABILITA' LUCIMANDRA	1	0,00	148.346,44	0,00	148.346,44	0,00	0,00	
00398720466202100000			2022	CARMASSI GIANCARLO	no	no	09	046	0031	ITE12	07	01-01	MESSA IN SICUREZZA VERSANTE DI FRAMA PASSO DEL GIOVETTO	1	0,00	146.602,39	0,00	146.602,39	0,00	0,00	
00398720466202100000			2022	CARMASSI GIANCARLO	no	no	09	046	0031	ITE12	07	01-01	SENTIERO ARONA	2	0,00	99.383,74	0,00	99.383,74	0,00	0,00	
00398720466202100000			2022	CARMASSI GIANCARLO	no	no	09	046	0031	ITE12	03	05-10	RICOSTRUZIONE URBANA CENTRO STONCO VAGLI SOPRA		260.000,00	70.000,00	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00
00398720466202100000				CARMASSI GIANCARLO	no	no	09	046	0031	ITE12	01	01-01	Messa in sicurezza della strada in corrispondenza del forso	1	0,00	360.000,00	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00
															260.000,00	70.000,00	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00
															290.000,00	874.527,57	0,00	1.704.527,57	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
CARMASSI GIANCARLO

Nota

- Numero Intervento = "1" = di amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressiva di 6 cifre della prima annualità del primo programma
- Codice CUP = "1" = di amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressiva di 6 cifre della prima annualità del primo programma
- Indice di CUP = "1" = di amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressiva di 6 cifre della prima annualità del primo programma
- Responsabile del procedimento = nome e cognome del responsabile del procedimento
- Indice di lotto funzionale = codice di identificazione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
- Indice di lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
- Indice di priorità di cui all'articolo 3 comma 1, 1, 2 e 3
- Aspetti dell'art.4 comma 1, in caso di identificazione di opere incomplete l'intervento comprende gli oneri per la completamento dell'opera e per la riqualificazione, inquadramento ed eventuale bonifica del sito
- Importo complessivo al terzo anno di cui al comma 1, lettera c), in cui le cifre sono eventualmente gli stanziamenti e costi complessivi di bilancio autorizzati dalla prima annualità
- Importo complessivo al terzo anno di cui al comma 1, lettera c), in cui le cifre sono eventualmente gli stanziamenti e costi complessivi di bilancio autorizzati dalla prima annualità
- Importo complessivo al terzo anno di cui al comma 1, lettera c), in cui le cifre sono eventualmente gli stanziamenti e costi complessivi di bilancio autorizzati dalla prima annualità
- Importo complessivo al terzo anno di cui al comma 1, lettera c), in cui le cifre sono eventualmente gli stanziamenti e costi complessivi di bilancio autorizzati dalla prima annualità
- Importo complessivo al terzo anno di cui al comma 1, lettera c), in cui le cifre sono eventualmente gli stanziamenti e costi complessivi di bilancio autorizzati dalla prima annualità
- Importo complessivo al terzo anno di cui al comma 1, lettera c), in cui le cifre sono eventualmente gli stanziamenti e costi complessivi di bilancio autorizzati dalla prima annualità
- Importo complessivo al terzo anno di cui al comma 1, lettera c), in cui le cifre sono eventualmente gli stanziamenti e costi complessivi di bilancio autorizzati dalla prima annualità

Tabella D.1

1. Cui, Classificazione Sistema CUP: scheda tipologia intervento per natura intervento (05-realizzazione di lavori pubblici (opere e impianti))

Tabella D.2

1. Cui, Classificazione Sistema CUP: codice natura e collaborazione intervento

Tabella D.3

- privato iniziativa
- privato media
- privato minima

Tabella D.4

- finanziato di progetto
- cofinanziato di costruzione e gestione
- gestione ordinaria
- gestione straordinaria
- gestione straordinaria e di scopo
- gestione straordinaria
- gestione straordinaria
- gestione straordinaria
- gestione straordinaria

Tabella D.5

- modifica ex art.5 comma 3 lettera b)
- modifica ex art.5 comma 3 lettera c)
- modifica ex art.5 comma 3 lettera d)
- modifica ex art.5 comma 3 lettera e)
- modifica ex art.5 comma 3 lettera f)

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
003872046520100000		MOVIMENTO FRANOSO VIABILITA' LUCIMANDRA	CARMASSI GIANCARLO	148.346,44	148.346,44	CPA	1	si	si	1			
003872046520100000		MESSA IN SICUREZZA VERSANTE DI PRANA PASSO DEL GIOVETTO	CARMASSI GIANCARLO	146.802,39	146.802,39	CPA	1	si	si	2			
003872046520100000		SENTIERO ARONI	CARMASSI GIANCARLO	95.383,74	95.383,74		2	si	si	2			
003872046520100000		RIGENERAZIONE URBANA CENTRO STORICO VAGLI SOPRA	CARMASSI GIANCARLO	70.000,00	350.000,00	URB		no	no	2			
003872046520100000		Messa in sicurezza delle strade in corrispondenza del fosso	CARMASSI GIANCARLO	350.000,00	350.000,00	MIS	1	no	no	1			

Il referente del programma
CARMASSI GIANCARLO

(*) Tra sempre sempre solo le voci di modifica del programma

Tabella E1

- ADN Adeguamento normativo
- AMB Qualità ambientale
- CCP Completamento Opere Incompiute
- CPA Conservazione del patrimonio
- URB Rigenerazione e riassetto urbano
- URB Qualificazione e miglioramento di servizi
- VAB Valorizzazione beni paesaggistici
- DEM Demolizione Opere Incompiute
- DEOP Demolizione opere preesistenti o non più utilizzabili

Tabella E2

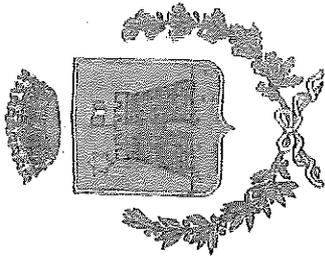
- 1 progetto di fattibilità tecnico - economica - "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
- 2 progetto di fattibilità tecnico - economica - "documento finale"
- 3 progetto esecutivo
- 4 progetto costruttivo

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
----------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	--

Il referente del programma
CARMASSI GIANCARLO

(1) Breve descrizione del motivo



Vagli Sotto (LU)

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2022/2023**

ALLEGATO II

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria: (1)		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	58.076,00	58.076,00	116.152,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	58.076,00	58.076,00	116.152,00

Il referente del programma
CARMASSI GIANCARLO

Note

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CU)	CUP	Descrizione acquisto	importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
----------------------------------	-----	----------------------	------------------	---------------------	--

Il titolare del programma
CARMISSI GIACCARLO

(1) Breve descrizione del motivo